Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Mercoledì 24 Luglio 1889. (Abbonamento postale) N. 175.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI — In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24, semestre . . . » 12, trimestre . . . » 6, mese . . . » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI — Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La data delle elezioni amministrative, e le disposizioni transitorie.

Tutto ad un tratto non si passa da un sistema all'altro; nè basta la promulgazione di *riforme*, perchè esse siano subito attuate od attuabili. Conviene preparare il terreno, e predisporre gli strumenti per attuarle.

Che se da un pezzo venne promulgata la *riforma postale*, ecco che soltanto, dopo mesi parecchi, col primo del prossimo agosto andrà in attività, e non ancora completamente. Quindi nessuna meraviglia, se un più lungo tempo e maggiori cure ci vorranno per mettere in attività le *riforme per l'amministrazione delle Provincie e de' Comuni*.

Sinora si fece un primo passo; cioè si istituirono le *Giunte provinciali* che funzionano regolarmente. E della *Giunta provinciale del Friuli* avremo noi a discorrere ampiamente in altro articolo.

Ma riguardo alle *elezioni amministrative* da farsi per la prima volta, il Potere esecutivo doveva esaminare convenienze parecchie, affinchè non solo la lettera della Legge, bensì anche lo spirito, avessero applicazione piena e conforme a scopi essenziali delle medesime *riforme*. Quindi si riconobbe che su essi scopi la data della prima convocazione degli Elettori avrebbe potuto esercitare influenza massima. Ma ora la *Gazzetta ufficiale* pubblicò già il Reale Decreto che stabilisce questa data: *dal 15 ottobre al 15 novembre*. Noi, dunque, abbiamo davanti molto tempo per apparecchiare i vecchi ed i nuovi Elettori ad esercitar il loro diritto, ch'è anche un dovere, ne' modi i più consentanei al bene pubblico.

Ora, stabilita questa data per le *elezioni generali*, è chiaro ed evidente come ai nuovi Consigli provinciali e comunali ed al Governo non sarebbe possibile compiere in brevi giorni l'opera del *riordinamento* secondo le *riforme*; meno che meno provvedere a certi atti di amministrazione che, secondo la Legge di contabilità, hanno un termine fisso. Ecco, dunque, che si rendono necessarie *disposizioni transitorie*, affinchè l'amministrazione delle Provincie e dei Comuni non rimanga impacciata.

Queste *disposizioni*, che il Potere esecutivo era in diritto di promulgare, concernono i bilanci attivi e passivi. Quindi saranno i vecchi Consigli che vi provvederanno, al solito, in rapporto con le esigenze dell'anno 1890, e così provvederanno ai bilanci delle istituzioni annesse. Il Consiglio provinciale, al solito, si radunerà in agosto, ed i Consigli comunali entro il mese di settembre. Difatti sarebbe impossibile che i nuovi Consigli, nelle ultime settimane dell'anno, avessero, con cognizione degli affari, da concretare que' bilanci.

Cosichè col cennato Decreto Reale è segnata tutta la via da percorrere per l'attuamento delle *riforme*. Intanto pel giorno 5 settembre tutte le Giunte amministrative provinciali devono avere approvato definitivamente le liste elettorali. Queste, non più tardi del 15 del detto mese, dovranno essere pubblicate, a cura de' Sindaci, ne' rispettivi Comuni, e dovranno rimanere affisse sino al giorno 30 nell'albo dell'Ufficio comunale. Le elezioni generali, ripetiamolo, dal 15 ottobre al 15 novembre in tutti i Comuni; e tanta larghezza di tempo è concessa, affinchè gli Elettori in più Comuni abbiano agevolezza di usare in più luoghi del proprio diritto. Nei mesi di novembre e dicembre si avrà la sessione ordinaria dei nuovi Consigli comunali per la nomina delle Giunte e del Sindaco, ed anche il Governo si affretterà da parte sua pei Sindaci di nomina regia. Il primo lunedì di dicembre i nuovi Consigli provinciali si aduneranno pur essi in sessione ordinaria per la nomina del Seggio, e per prepararsi, su quanto li risguarda, ad applicare le *riforme*.

Segnata la via, noi di mano in mano seguiremo tutti questi atti preparatorii del riordinamento amministrativo. E' nostro dovere lo intervenirvi con la parola e col consiglio, dacchè non basterebbe la Legge a rendere le riforme fruttuose, bensì sarà necessaria la cooperazione leale dei cittadini e la concordia degli animi per volere una cosa sola, cioè il bene inteso interesse del Paese.

G.

La nuova Legge
sul Consiglio di Stato.

È questa la tesi elaborata da egregio giovane nato in Udine, ora domiciliato a Torino, l'egregio Silvio Rameri figlio all'illustre Economista prof. Luigi Rameri, tesi pubblicata nell'occasione della di lui laurea in Diritto.

Col suo pronto ingegno, con sua tenacità nello studio, guidato da tal padre, il giovane dott. Silvio Rameri non può non raggiungere nobile meta; e noi, mandandogli nostri rallegramenti per la bella prova ora offerta, gliela auguriamo di cuore.

La tesi è svolta maestrevolmente, con forza dialettica, con erudizione appropriata, e con chiarezza ammirabile. Ognuno poi comprende l'opportunità della scelta, che dimostra come il Rameri si indirizzi già a quella compartecipazione de' giovani alla vita pubblica, da cui tante speranze si concepiscono per l'Italia.

G.

Della Repubblica Argentina.

Buenos Ayres giugno.

Nello immenso sviluppo della immigrazione, le speculazioni, che qui maggiormente assorbono l'attenzione dei capitalisti sono quelle dell'acquisto di terre per la colonizzazione e per l'allevamento del bestiame.

Qui le terre si vendono per mezzo di pubbliche *remate* (aste) tenute e bandite dai *martilleros* o sensali banditori, che con un elegante martelletto percuotono il tavolo ogni qualvolta un lotto è deliberato per mancanza di migliori oblatori; ed in Buenos Ayres ogni giorno si fanno migliaia di *remate* nelle quali la maggior parte dei compratori non sanno dove si trovi il terreno che hanno comprato, nella quasi sicurezza che da qui a qualche mese, od al più fra un paio d'anni raddoppieranno, o fors'anche decupleranno il capitale impiegato.

In questo caso i compratori non si disturbano a prendere possesso del terreno comprato e lo lasciano incolto fino a che si presenti la occasione propizia per rivenderlo con benefizio.

Ma i capitalisti serii, quelli cioè che, invece di tentare una speculazione, vogliono ottenere un largo interesse sul capitale impiegato, tentano la operazione della colonizzazione, piantando una *estancia*, o cascina, nel quale stabiliscono il centro delle loro operazioni agricole, e si dedicano alla coltivazione, dividendo i raccolti coi contadini, oppure all'allevamento del bestiame.

Per ottenere maggior profitto da questa operazione si va ora tentando su larga scala la esportazione del bestiame vaccino vivo, specialmente per opera di una potente Società che porta il titolo di « Rurale Argentina ».

Già nel mese di aprile venne fatta una prima spedizione a Parigi di bestiame vaccino da macello che ottenne brillanti risultati.

In seguito, e precisamente il 5 giugno, il signor dott. Quirino Costa, ministro *de Relaciones exteriores* (degli esteri) presiedette una seduta importante sopra questo oggetto, alla quale presero parte anche i rappresentanti delle Compagnie di navigazione per definire le modalità ed i prezzi di nolo.

Le conclusioni prese furono di tale pratica utilità, che se i fatti corrisponderanno alle iniziative fra pochi mesi tutte le grandi città del vecchio mondo potrebbero saziarsi a buon mercato di carne fresca; (poichè qui un bue costa dalle 50 alle 60 lire) e ciò specialmente se per parte dei produttori si miglioreranno le razze sostituendo a quelle del paese altre che al vantaggio di un pronto e resistente ingrassamento uniscano qualità di carne superiore, e surrogando i pascoli naturali con prati artificiali debitamente irrigati, approfittando della ricchezza d'acqua del paese e della sua livellazione quasi piana nella maggior parte della Repubblica, dai piedi delle Ande all'Atlantico.

Il 9 giugno tutte le milizie residenti in Buenos Ayres ebbero un giorno di festa per celebrare il quale si sono attendate in Palermo (parco o giardino), dove hanno ricevuto un abbondante trattamento consistente nel famoso *cuero asado*, paste, dolci, frutta, vino ecc., quale omaggio reso all'esercito dalla Commissione delle feste pel generale Tajes per i buoni servigi resi in quella circostanza. Il *cuero asada* è un arrosto con cuoio che si ottiene facendo cuocere in aperta campagna con fuoco di legno buoi interi sventrati ma non scuoiati. È un cibo saporatissimo, e costituisce una specialità del paese.

—

La Società « Rurale Argentina » tanto benemerita dell'agricoltura ha ora sottoposto al Governo della provincia di Buenos Ayres un grandioso progetto per l'assestamento e completamento della rete stradale nella provincia.

Le strade fuori dei centri abitati si trovano in uno stato deplorevole per l'assoluta mancanza di ghiaia o suoi surrogati e veramente non meriterebbero il pomposo nome di strade.

Quelle che si chiamano strade non sono che semplici sentieri tracciati dalla fila dei carri, carretti, bestiame e viandanti che seguono una direzione suggerita dal senso pratico dei primi viaggiatori e che la esperienza ha dimostrato essere non solo la più corta, ma anche la migliore via, per la qualifica del terreno meno fangoso.

A tale deficienza di viabilità si propone di riparare la Rurale Argentina, costruendo vere strade carrozzabili e domandando in compenso la proprietà di una zona di terreno della estensione di 5 chilometri per tutta la lunghezza della strada che si propone di costruire e mantenere.

—

Malgrado lo stato deplorevole delle comunicazioni, la publica sicurezza è qui salvaguardata in modo ammirabile.

Tutti i servizi che da noi si compiono dai carabinieri, guardie di publica sicurezza, guardie di polizia urbana, guardie campestri, ecc. qui si disimpegnano da un solo corpo quello dei *vigilantes*.

Quantunque il loro numero sia scarsissimo, è un fatto, e le cifre lo provano, che le catture dei delinquenti hanno raggiunto nella Repubblica Argentina una proporzionalità che si eleva al disopra delle altre polizie, di credito universale. In un paese in cui la popolazione aumenta continuamente, dove la immigrazione è tutt'altro che selezionata e contiene tutti gli elementi, buoni e cattivi, come si deve naturalmente rinvenire in masse di popolazioni che emigrano in quasi totalità senza capitale e la gran maggioranza senza un mestiere determinato, e dove questa scoria sociale penetra senza la più piccola osservazione ai suoi precedenti, moltiplicando numericamente la gente viziosa e creando difficoltà enormi alla polizia che deve combatterla senza conoscerla, non è tanto facile esercitare la vigilanza della proprietà e delle persone.

Eppure la polizia Argentina, la cui zona di azione si estende ogni giorno, senza che i suoi elementi di sicurezza sieno cresciuti in proporzione almeno eguale, ha realizzato tuttavia progressi di organizzazione che le hanno permesso di combattere efficacemente il vizio e colpire i colpevoli.

—

Ogni giorno più si manifesta la inefficacia dei provvedimenti finanziari proposti nello scorcio del maggio decorso, col fatto che la Camera non ha ritenuto urgente farne la discussione, e più ancora coll'aggio dell'oro che da 159 a cui si trovava alla fine di maggio è salito in oggi a 166.

Il nuovo console d'Italia
a Trieste.

La nomina del nuovo console venne accolta con molta e sincera soddisfazione. Il Malmusi è uno dei patrioti migliori della generazione che tramonta.

Combattè nella guerra dell'indipendenza italiana ed ebbe tre fratelli caduti per la patria.

Fu console in Egitto in tempi difficilissimi, e seppe tener alto l'onore della bandiera italiana.

Fu poi console a Tunisi: là pure in situazione oltremodo delicata e nella questione delle scuole ed in altre seppe vigorosamente patrocinare gl'interessi della grande colonia italiana insidiata dalle mene del residente francese. Ultimamente, meno di due anni or sono, il Malmusi venne tolto da Tunisi e mandato a Liverpool.

Ma la residenza di Liverpool non poteva convenire ad un uomo come il Malmusi. Dopo una splendida carriera, dopo essere stato a capo di colonie numerose ed importantissime, egli si adattava, suo malgrado, ad un peso di secondaria importanza come quello affidatogli in una città nella quale non vi è alcun italiano domiciliato, e l'officio del console si riduce alle pratiche per naviganti di transito.

Non appena due mesi or sono si deliberò in massima la sostituzione del console Durando, il pensiero del Governo si rivolse al Malmusi, al suo patriottismo intemerato, alla sua sperimentata avvedutezza diplomatica.

Al Malmusi — anima in pena — la notizia del trasloco deve essere giunta sull'ali del telegrafo gradita come la più lieta che potesse arrivargli, ed egli si affrettò a raggiungere colla numerosa famiglia (ha sposato in Egitto una francese) la nuova destinazione.

Interpellanza per telegrafo.

Alla Presidenza della Camera pervenne l'altro ieri per telegrafo la seguente domanda d'interpellanza dell'on. Renato Matteo:

Il sottoscritto presenta formale interpellanza al Presidente dei ministri e ministro dell'interno — per l'atto arbitrario dello scioglimento del Comitato per Trieste e Trento in Roma; con manifesta violazione delle garanzie statutarie ed offesa ai diritti ed alla coscienza nazionale.

Matteo Renato Imbriani-Poerio.

Crispi avrà tempo di ponzare la risposta, la Camera non riaprendosi che nel novembre.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 16

Mondo vecchio e mondo nuovo

MEMORIE DI MEZZO SECOLO

del Dottor G.

(Proprietà letteraria)

CAPITOLO SETTIMO.

III.

Nel giorno seguente, 18 marzo, un corriere straordinario recava altre notizie a conferma e completamento di quelle udite la sera prima. I cittadini d'ogni ordine si trovavano tutti desti ed in piedi quella mattina, e avanti l'ora usata s'aprivano poi negozj e botteghe. Signore attempate e giovanette già si vedevano girare ed entrare dai merciai per la compera di drappi con cui comporre fascie, bandiere, e coccarde o par dar lavoro alle crestaje.

Insolito andirivieni a Palazzo Civico ed al Palazzo dell'Intendenza. Il Conte Zaimo-Fragoni accoglieva i *patrioti*, e con loro prendeva quelle intelligenze che i casi esigevano. E dal Barone Intendente i capi delle milizie si recavano, insieme ad alti o bassi strumenti di polizia, per ricevere lumi superiori da lui che parea trasognato, e non sapeva comprendere come mai il Governo, sorpreso dagli avvenimenti, ad un tratto abbandonato avesse que' freni, su cui basava la sua politica.

Una Commissione di cittadini, tra cui il Conte Prospero, il Contino Albano ed il nobile Dallici, salirono la scalea del Palazzo del Vescovo; ed accolti come furono amorevolmente dal Prelato, lo pregarono a recarsi alla Cattedrale per intuonare il *Tedeum*, e benedire il Popolo. Annuiva, senza esitanze, il Vescovo Zeccaria; nè, saputa la cosa dal Barone Intendente, c'era il modo d'impedire la *dimostrazione religiosa*. Poichè volevasi rendere grazie a Dio, *cujus in manu sunt corda Regum*; e finalmente lo si volea ringraziare per la *Costituzione*, che era regio dono... quantunque imposto dalla *Rivoluzione*. Ed il Barone, nella certezza che le milizie avrebbero fraternizzato coi cittadini, riconosceva benissimo la propria impotenza!

All'ora indicata, il Duomo si mostrò gremito di gente d'ogni classe ed età, e su apposite tribune vedevansi il Sindaco, i Decurioni, i più autorevoli cittadini tutti adorni, sull'abito, della coccarda tricolore. Entrò il Vescovo beneamato, sulla cui mite fisonomia leggevasi la somma commozione dell'animo, ed intuonò quell'inno sacro che pur troppo assai volte aveva sacrilegamente servito alle ipocrisie della tirannide. Ed il Popolo univa sua voce alla voce de' cantori, e tra esso non pochi piangevano, perchè tutti i cuori sentivano in quel momento gratitudine vivissima a Lui che, chiamandosi Vicario di Dio, aveva inaugurata un'èra di libertà per la Patria.

Compiuta la cerimonia religiosa, con la lietezza sul viso tutti tornarono alle loro case; ma altra dimostrazione preparavasi per la sera. E nel corso della giornata quasi in tutte le famiglie le signore e donne popolane erano in grandi faccende per cucire bandiere e preparar altre coccarde. Così grandi faccende al Palazzo Civico, poichè ad ogni istante questo o quel cittadino chiedeva di parlare col Sindaco; cioè i migliori patrioti vi si recavano ad incoraggiare il nobile Zaimo-Fragoni, affinchè per iscopi più alti sapesse egli giovarsi delle regie concessioni, tanto più che il rappresentante dell'autorità regia, sorpreso dagli avvenimenti, mostravasi cotanto arrendevole. E sino da quel primo giorno, ne' colloqui col Sindaco, da taluni cittadini preparavasi l'istituzione d'una Guardia Civica, perchè ciò stava in armonia con i principj cardinali della largita Costituzione, e con quanto ormai praticavasi, sino dal 1847, in altri Stati d'Italia. La concretazione delle modalità non poteva farsi in un momento, e soltanto si stabilì di compilare una lista de' cittadini, i più presumibilmente idonei ai gradi ed alla istruzione delle compagnie.

Se così al Palazzo Civico, per le vie, ne' Caffè, nelle osterie, ed in ogni bottega e negozio osservavasi un moto continuo, un intrattenersi a colloqui confidenziali, un chiedere le novità, e si formavano capannelli davanti l'Ufficio della Posta in attesa dei corrieri che dovevano arrivare da varie parti.

Ma in quella sera lo spettacolo dell'esultanza e della concordia de' cittadini lo si doveva ammirare nel Teatro Sociale, dove, al solito, correndo la stagione di quaresima, davansi rappresentazioni drammatiche, sebbene da attori mediocri, e quindi sino allora poco fortunati. In quella sera il Teatro venne straordinariamente illuminato, e da tutti i palchetti si sporgevano signore e signori, ed affollatissima la platea. Nell'atrio alcuni cittadini, embrione della nascitura Guardia civica, avevano sostituito i poliziotti pel mantenimento dell'ordine. L'orchestra suonò, tra applausi entusiastici, l'*Inno di Pio IX*, e si salutarono pur con applausi le bandiere tricolori inastate presso il palcoscenico. Si alzò la tela e gli attori tutti avevano al petto la coccarda. *Evviva* interminabili. E tra i palchi, la platea e persino con i personaggi che stavano sulla scena, si fece la catena dei fazzoletti. Spettacolo indescrivibile, che si ripetè pur nella sera del 19; cosichè alla recitazione nessuno più badava, ed il Teatro era divenuto il convegno per niente altro, che per espansioni patriotiche.

Nel giorno 19 questo entusiasmo della città di... s'accrebbe vieppiù per le notizie di eguali feste in parecchie città sorelle. E si commentavano quelle notizie, e si arguiva che finalmente fosse suonata l'ora della libertà. Non ancora, però, riflettevasi dai più agli scopi finali di questo moto politico, pochi essendo gli iniziati nelle segrete cose. Ma piaceva quella espansione, che non osavasi contrastare dall'Autorità pur tuttora esistente di nome; piaceva sopratutto vedere persino il Clero associarvisi. E infatti, preti e chierichetti, tutti si mostravano con la coccarda, assai contenti di unirsi ai cittadini in un grido patriotico che insieme suonava, per loro, omaggio al Capo supremo della Chieresia.

Nella mattina del giorno 20 venne affisso il proclama del Sindaco per la formazione della Guardia Civica. La si dava qual provvedimento provvisorio, salvo a concordarne più tardi le modalità con le altre città del Reame; ed alla Guardia attribuivasi lo scopo di *mantenere l'ordine e la sicurezza delle persone e delle proprietà*. Una Legione di due battaglioni suddivisi in quattro compagnie per ciascuno. Tutti i cittadini, dai 18 fino ai 60 anni, vi sarebbero inscritti. Il colonnello comandante la Legione nominato dal Municipio, che pur, pel momento, sceglieva per le altre cariche. Poi le compagnie nominerebbero ai gradi inferiori, e questi primi graduati avrebbero eletto pei gradi superiori. Pel momento la Guardia Civica *era pregata a valersi delle armi proprie e di quelle che il volonteroso cittadino saprà fornire, mentre poi il Municipio darebbe opera con tutta alacrità per rinvenire armi e munizioni.*

Appena pubblicato questo proclama, cinquecento s'inscrissero; nel giorno seguente gli inscritti erano due mille. Se non che gli avvenimenti precipitarono, e si compresa trattarsi di ben altro!

(Continua).

Il movimento
nelle strade e sulle ferrovie di Londra.

La cosa che più colpisce chi vede Londra per la prima volta non è la grandezza della città, perchè per apprezzare questa ci vuole un certo tempo, nè la magnificenza degli edifizi pubblici o delle strade, perchè queste o quelli sono eguagliati, se non vinti, dalle città del continente, ma piuttosto l'immenso, straordinario movimento dei veicoli e di pedoni, che dalla mattina fino alle ore più tarde della notte, passano come fiumana non interrotta nelle vie principali.

I mezzi di trasporto dal loro domicilio al luogo dei loro affari è un problema tanto importante per gli abitanti di Londra, quanto i loro affari stessi. E quanto più la città si ingrandisce, tanto più si sente questa necessità di ben provvedere ai trasporti, sicchè coll'andar del tempo diventerà assolutamente necessario o di decentrare Londra, o di escogitare altri straordinari provvedimenti per trasportarne la popolazione a quelle enormi distanze che separano una parte della città dall'altra. A meno che non si faccia qualche cosa a quest'intento, è probabile che l'intensità del movimento, il quale disturba già tanto spiacevolmente la tranquillità e i comodi dei Londinesi, crescerà in grandi proporzioni.

Dato che la popolazione presente sia di quattro milioni e mezzo; che ogni dieci anni aumenti di un mezzo milione almeno, non si può immaginare facilmente, e molto meno calcolare, quale sarà l'estensione e quali i bisogni di Londra di qui a un secolo.

Avremmo allora una popolazione di 10 milioni di anime, cioè più che la popolazione totale dell'Inghilterra nel 1811. Il numero delle case abitate nella metropoli era già cresciuto da 207,000, con una rendita annua di 300 milioni di lire nel 1870, a 320,000 con la rendita annua di 475 milioni di lire nel 1886. Ora nella capitale dell'Inghilterra si costruiscono annualmente ventimila case nuove, e da trecento a quattrocento strade, e negli ultimi anni la lunghezza delle strade e piazze nuove ha sorpassato 140 chilometri per anno. In Londra si distribuiscono ogni anno più di 400 milioni di lettere, e più di 15 milioni di telegrammi ne partono.

—

La quantità di commestibili d'ogni genere che si consumano dagli abitanti di Londra spaventerebbe i Commissariati dei più grandi eserciti che si siano mai messi in campo. Circa 600,000 agnelli e pecore, 100,000 buoi, vitelli e vacche; 29 milioni di quintali di grano e più di 66 milioni di quintali di altri cereali; 300,000 quintali di prosciutto e carnesecca; 150,000 quintali di bove e porco salato o fresco; 250 000 quintali di montone fresco; 165,000 quintali di burro; 125 milioni quintali di riso; 250,000 quintali di pesce e 100 milioni di chili di thè, con altri alimenti in quantità proporzionate si introducono ogni anno in Londra per mare; senza parlare delle enormi provviste che ci vengono per ferrovia dai centri agricoli inglesi. Le cifre, che in generale non sono attraenti, sono necessarie per metterci in grado d'apprezzare la vastità di quest'immensa città che è un regno per sè stessa e il cui rapido svolgimento è stato portentoso e fenomenale.

Nè c'è ragione di predire che vi sarà una decadenza o una diminuzione di incremento. Di generazione in generazione, ma sopratutto durante gli ultimi cinquant'anni, essa ha esercitato una potenza sempre crescente d'attrazione sull'intiera popolazione dell'isola.

La costruzione delle strade ferrate ha dato un impulso straordinario a questo moto centripeto, che ha notevolmente modificato il carattere nazionale.

—

Che tutta questa gente porti seco un immenso bisogno di locomozione, non solamente per le persone, ma anche per quanto occorre ai loro bisogni, si capisce da sè.

Il trasporto pubblico delle persone a Londra è diviso tra le ferrovie, le società degli omnibus e delle tramvie, le vetture e i battelli sul fiume. Le sei principali linee ferroviarie della città trasportano annualmente più di 200 milioni di persone. Se società di tramvie ne strasportano circa altri 150 milioni, e le due grandi società degli ommibus aggiungono a queste cifre dai 120 ai 130 milioni per anno Tutti insieme dunque servono da 460 a 470 milioni di passeggieri, circa 12 volte la popolazione attuale della Gran Brettagna. Ci sono di più 11,300 vetture, che portano all'ingrosso cira 30 milioni di passeggieri per anno. Altri 100 a 120 milioni viaggiano giornalmente dalla città ai sobborghi per tutte quelle ferrovie che hanno la stazione d'arrivo a Londra, facendo così salire la cifra totale dei passeggieri, dentro e fuori Londra a 490 o 500 milioni. Il movimento delle merci non è meno enorme.

—

Una caratteristica notevotevolissima nei sistemi di trasporto di Londra è il buon mercato straordinario. Quel che paga in media ogni individuo per una gita non passa i dieci centesimi, e con modicissima somma si fanno circa tre chilometri. Il basso prezzo ha notevolmente contribuito ad estendere l'aumento dei trasporti, ed è a notarsi che il movimento più a buon mercato è quello che s'è esteso di più, in ragione del 28 per cento.

—

Riguardo ai pericoli nelle vie di Londra pare che ci sia un aumento nel numero dei feriti e degli uccisi, sproporzionato all'aumento della popolazione; e questo è un fatto grave. E specialmente la carretta del macellaio, del fornaio, del droghiere e d'altri commercianti, guidata velocemente, che deve rispondere della morte e dei ferimenti di tante persone.

Peraltro, tutto sommato, gli abitanti di Londra hanno tutte le ragioni di rallegrarsi con sè stessi per il modo ammirabile nel quale è organizzato il movimento delle strade. La polizia la regola in una maniera che è superiore ad ogni elogio; in nessuna città del mondo si osservano meglio i regolamenti relativi alla viabilità, e se si paragonano per esempio Londra con Parigi, la capitale inglese riesce superiore senza confronto, sia pei comodi che per il buon mercato e per la sicurezza della vita delle persone.

MORTO O FERITO?

Scrivono da Massaua:

« Ras Alula, che, a differenza del nostro alleato Debeb, pare dia qualche importanza alle defezioni, avrebbe pur troppo, secondo le voci che corrono, attaccato e completamente sbaragliato il nostro novello amico.

Nelle alte sfere si cerca tuttora di mettere in dubbio il fatto; ma da notizie assunte dagli indigeni, che sono sempre i meglio informati, risulterebbe che il fatto è successo.

Alcuni soggiungono anzi che facevano parte delle forze di Debeb parecchie delle migliori bande indigene a nostro servizio inviate a Debeb dal generale Baldissera.

Due sono le versioni: secondo la prima sarebbe morto Debeb medesimo; secondo l'altra, ferito egli pure, sarebbe riuscito a mettersi in salvo con un centinaio dei suoi lasciando nelle mani del nemico seicento fucili.

Non sappiamo invero se queste notizie sieno attendibili.

Il Papa sorvegliato.

Telegrafano da Roma alla *Gazzetta di Venezia*:

In seguito alle informazioni del *Diritto* secondo cui il Governo aveva disposto un servizio di sorveglianza intorno al Vaticano, mi recai a verificare il fatto e constatai la sua verità. La sorveglianza, sotto la direzione dell'Ispettore di P. S., si esercita con carrozze a due cavalli disposte lungo il circuito immenso dei palazzi e giardini apostolici.

A ogni uscita dei giardini o dei palazzi staziona a una certa distanza una carrozza; fra i veicoli vi è un servizio di guardie in borghese, perchè a un segnale trasmesso tutti possano prendere la stessa direzione.

Molti credono questo fatto un sintomo di prossima guerra, della quale il Vaticano sarebbe informato.

Quaranta mila banchettanti.

Il 10 agosto a Parigi avrà luogo il gigantesco banchetto dato in onore dei Sindaci della Francia. Interverranno al banchetto ben quarantamila persone. Il presidente Carnot ha accettata la presidenza del banchetto. Egli pronunzierà, in tale occasione, un discorso.

—

Ecco alcuni particolari:

Il pranzo è dato nel palazzo dell'Industria ai Campi Elisi.

Il Consiglio municipale di Parigi vi contribuisce con 300 mila lire.

Le tavole poste sotto la navata del palazzo avranno una lunghezza totale di due chilometri; quelle delle 48 grandi sale rappresenteranno una lunghezza complessiva di 15 chilometri. Le cucine in numero di 50 saranno installate nelle adiacenze.

Il pranzo sarà servito dalle case Patel e Chabot. S'impiegheranno 9500 camerieri, 500 direttori di sala, 1500 cuochi, 3800 fra guatteri e aiutanti ai cuochi.

Dal campo di Agordo.

Venerdì ultimo scorso, sotto la direzione del generale Sini, i 4000 uomini accampati in Agordo eseguirono una manovra di grande importanza che durò otto ore.

La truppa era divisa in due partiti, bianchi e neri. L'obbiettivo era: difendere Agordo contro l'attacco di un corpo che dall'Austria discenda nella valle del Cordevole.

Il generale rimase soddisfatissimo della manovra, e si rallegrò con l'ufficialità e la truppa. Non solo la fanteria ma anche l'artiglieria seppero, quasi sempre felicemente, superare le mille e mille difficoltà del terreno.

Appena arrivati i 2000 uomini richiamati, si darà principio al campo mobile.

È arrivato in Agordo il tenente generale Boselli, comandante la divisione di Padova. Il 24 arriverà il generale Piannell.

I MOTI DI CANDIA.

La Turchia — Stato in permanente liquidazione — ha in Candia un focolare di continua e tradizionale agitazione. La storia di quest'isola (la Creta degli antichi) è una storia di guerre e di insurrezioni.

I veneziani, che l'avevano comperata, nel 1204, da Bonifazio marchese di Monferrato, possedettero Candia per più di quattro secoli; e i turchi la strapparono di mano alla Serenissima, nel 1667, in una guerra ferocissima, nella quale, con Francesco Morosini, diedero un ultimo bagliore di valore e la potenza del Leon di San Marco. I sacrifizi di quella guerra dall'una e dall'altra parte rimasero memorandi nella storia; costarono al Senato veneto 25 milioni di ducati, e negli ultimi tre anni dell'assedio furono uccisi 29.000 cristiani e 70,000 turchi: questi diedero 69 assalti alla fortezza; i veneziani fecero 80 sortite; il numero delle mine scoppiate da ambe le parti furono di 1364!

Si comprende come un possedimento che le costò sì caro sia tenuto con grande gelosia dalla Porta; e come adesso, come già nel 1866-67, faccia ogni sforzo perchè non le sfugga di mano. I moti odierni ricordano quelli d'un tempo. Nell'agosto del 1866 l'isola di Creta insorgeva contro il Governo turchesco e brandiva le armi con fierezza isolana. L'assemblea generale dei candioti si riunì e primo suo atto fu di indirizzare una particolareggiata memoria delle sofferenze patite ai rappresentanti delle Potenze protettrici della Grecia. Ciò fatto, il 2 settembre la medesima assemblea decretò a pieni voti la totale abolizione della dominazione turchesca e la riunione di Creta alla Grecia.

Chi aveva acceso la prima favilla era stato il patriota greco Leonida Bulgaris, caduto prestamente nelle mani de' turchi. L'incendio divampò e tutta l'isola fu a rumore. Il 20 marzo dell'anno dopo convenivano a Costantinopoli i delegati degli insorti per venire a un accordo con la Porta; e le Potenze europee consigliavano al sultano di cedere Creta alla Grecia con condizioni e patti da stipularsi; ma il sultano non ne volle sapere. Le lotte e le stragi ricominciarono più fiere che mai, e alla fine, nel 1869, l'insurrezione era domata e Candia rimessa in piena balìa dell'oppressore.

Alla distanza di ventidue anni, la storia candiota ha un ricorso. Il nostro corrispondente di Canea (l'isola di Creta o *Kirid*, come la denominano i turchi, è divisa in tre circoli o sangiaccati: Canea, Retimo e Candia) in una sua recente lettera ci ha informati degli inizi dei presunti moti. Nelle ultime elezioni di Retimo avvennero parecchie irregolarità: l'assemblea credette bene di nominare una Commissione incaricata di appurare i fatti. Il patriota deputato Criaris, figlio al famoso capitano, tolse pretesto da queste irregolarità elettorali per censurare vivamente il Comitato di inchiesta, attaccare con somma violenza il Governo, e, unitamente a quattro deputati amici suoi, presentare le proprie dimissioni motivandole « dall'impossibilità assoluta di far cosa per il « bene del paese, essendo tutti i rami « dell'Amministrazione sconvolti, il Go- « verno incapace di farsi obbedire, in- « compatibile col sentimento della po- « polazione. »

La Grecia, almeno ufficialmente, non incoraggia il modo separatista. D'altra parte i separatisti dell'isola non sono meno pretensiosi ora che una volta: essi si accontenterebbero di una egemonia o di una autonomia qualunque: chieggono: revisione dello statuto; riforma giudiziaria; autonomia finanziaria e cioè indipendenza del bilancio candiota dal turco e ripartizione proporzionale degli impieghi fra cristiani e musulmani. Ma il Divano deliberò di sottomettere l'isola a una occupazione militare, previa ripulsa di tutte le petizioni. Ora i telegrammi ci annunciato che la vertenza è entrata in nuova fase; e i cretesi hanno iniziato la nuova insurrezione.

Come l'andrà a finire niuno può prevedere. La diplomazia europea avrà anche questa volta, come già ne' 1867 una azione blanda fra i due litiganti? Veramente anche oggi, come allora, essa ha ben altre pel capo. Purchè non sia la Candia la miccia di quella mina che si teme abbia da scoppiare da un momento all'altro in Europa!

Intanto tutti gli uomini di cuore ritornano commossi colla memoria agli eroismi sublimi di questi fieri candioti, che già nel convento del monte Ida segnarono col loro sangue, col sangue delle loro donne e dei loro figli, una delle più belle pagine che abbia mai scritta la storia dei popoli combattenti per la patria e per la libertà.

Consigli d'un giornale austriaco.

Vienna, 22 Il *Wiener Tagblatt* approva l'energia dimostrata dall'on. Crispi di fronte all'irredentismo, il quale ha altri intendimenti fuorchè quello della liberazione degli italiani soggetti all'Austria.

Consiglia l'Italia — stante il moltiplicarsi dei Congressi cattolici e la minaccia della partenza del Papa da Roma — ad allontanare il malumore dell'Austria coltivando le buone relazioni cogli Stati cattolici.

Una catastrofe a Johnstown
di Nuova York.

Nove ponti portati via dall'acqua.

I giornali di Nuova York testè giunti recano:

« Un orribile sciagura è annunciata da Johnstown, Nuova York, ove, in seguito a una improvvisa dirottissima pioggia, il torrente Cayadutta si gonfiò fino alle proporzioni di un fiume impetuoso, ruppe le dighe, portò via nove ponti e quanti molini e casolari v'erano sulle sponde, allagando le campagne circostanti e recando danni enormi. Tutti i pali del telegrafo sono stati abbattuti dalla violenza dell'uragano e le acque irrompenti hanno portato via più di 400 metri di binario della linea ferroviaria New-York Central presso Amsterdam, Nuova York.

« Se la generale inondazione di quella zona di terreno abbia ad attribuirsi piuttosto alla pioggia diluviale o alla rottura di un argine a Johnstown, Nuova York, è cosa che non ha ancora potuto essere messa in chiaro: probabilmente vi saranno state unite l'una e l'altra ragione.

« Del resto, la inondazione si estese più o meno disastrosa su tutte le ferrovie di quella zona, e da Utica, da Rochester, da Schenectady e da altri punti importanti dello Stato si annunziava ieri l'altro sera che tutti i treni si trovavano in ritardo.

« Molti di questi erano sfuggiti a mala pena ad una catastrofe, ma non v'era notizia di alcun'altra disgrazia avvenuta sulle linee ferroviarie, all'infuori dei guasti materiali.

« Il nome di Johnstown non sembra di buon augurio alle località che lo portano. Non è ancora ricominciata la ricostruzione di Johnstown, Pensilvania, nè è terminata la orribile statistica di quella ecatacombe umana, che una disgrazia — di proporzioni infinitamente minori, almeno per la perdita di vite umane — colpisce un'altra Johnstown in questo stato di Nuova York; e in quest'ultimo caso, come nel primo, accade che le prime notizie ci lasciano nel campo delle congetture.

« Una gran folla di gente si era radunata sur un ponte per curiosità, quando crescendo sempre la veemenza delle acque, il ponte cedette e fu portato via dal torrente. Quanti fra quella gente siano periti e quanti si siano salvati, ancora non si sa.

« Il disastro, a quanto recano le notizie fino ad ora, si è esteso per un lungo tratto di quella regione fra Fonda Johnstown e Tribe-Hill, e non appena saranno ristabilite le comunicazioni telegrafiche temesi di ricevere notizie che siano ancora più dolorose delle poche e imperfette che si poterono attingere fino ad ora.

« Notizie successive da Fonda dicono che gli annegati furono sei e cinque dei cadaveri furono ritrovati. Le persone che si credono perdute però sarebbero dieci, da quanto sino ad ora si è potuto sapere. Sul ponte caduto si trovavano da quaranta a cinquanta persone che guardavano nell'acqua come incoscienti dell'imminente pericolo che li minacciava. Una gran parte si poterono salvare con corde loro gettate dalla riva.

« Johnstown, è capoluogo della contea Fulton, ed è situata sul fiumicello Cayadutta Quando accadde il disastro del l'altra Johnstown, mandò 1000 dollari di sussidio alla infelice omonima. Ora i suoi abitanti si troveranno essi stessi in bisogno di soccorso, perchè se le ultime notizie sono relativamente consolanti per quanto riguarda la perdita di vite umane, esse non menomano punto la gravità dei danni materiali, primo dei quali è la totale distruzione dei raccolti in tutta la regione inondata. »

Tre ufficiali francesi
arrestati alla frontiera italiana

Telegrafano da Sonico in data di ieri:

Corre voce che siano stati ieri arrestati tre ufficiali francesi, vestiti in borghese, mentre percorrevano la nuova strada che conduce alla batteria in costruzione denominata Pampalu oltre Susa.

I tre ufficiali francesi si trovavano in quei paraggi pare allo scopo di copiarne i piani e di rilevarne la posizione strategica.

Il Re nelle Puglie.

Roma, 23. La partenza del Re per le Puglie si effettuerebbe il 12 agosto. Il Re si imbarcherebbe a Napoli donde muoverebbe assieme alla squadra.

Cortesie francesi.

Pare che la Tunisia, consigliata dalla Francia, rifiuti l'inchiesta mista proposta dall'Italia per risolvere il noto incidente di Gabes.

I funerali del prof. Loreta.

Bologna, 22 I funerali del professore on. Loreta ebbero luogo alle ore 7 e riuscirono imponenti per concorso di popolo, delle associazioni popolari e delle autorità.

Alla porta della città, molti oratori salutarono con parole commoventi la salma.

CRONACA PROVINCIALE

Bollettino giudiziario.

Pascoli, vice cancelliere della Pretura di Tolmezzo, fu nominato sostituto segretario alla Pr cura del Re presso il Tribunale di Venezia.

Del Fabbro fu nominato cancelliere alla Pretura di Tolmezzo.

Missoni fu nominato vice cancelliere alla Pretura di Moggio Udinese.

Fallimenti in Provincia.

Con sentenza 20 andante del Tribunale di Tolmezzo venne accordata al negoziante di manifatture e chincaglie, Malattia Alessandro, *senza convocazione dei creditori*, la moratoria, a termini dell'art. 827 codice di commercio, per mesi sei.

La Commissione di sorveglianza fu composta dei signori Lorenzo Stroili di Cavazzo carnico, Luigi Spezzotti e G. Della Vedova, di Udine.

Il bilancio rassegnato reca:

attività in stabili, merci, mobili e crediti esigibili lire 42,017.25; passività l. 29,734.82; eccedenza attiva l. 12 282.43.

Addusse il *moratorato* di aver sofferto delle disgrazie di famiglia e di aver subito un pregiudizio di oltre 25,000 lire per i fallimenti dei negozianti Luigi Malattia, di Nimis, Bernardo e Domenico Gasparini, girovaghi, sempre stati, come tuttora sono, alle dipendenze di lui. Il Bernardo Gasparini il cui fallimento fu chiuso da questo tribunale nel 21 luglio 1887 col 10 0/0 di dividendo, riscosso dopo, attende ancora l'esito della procedura penale.

Festa dell'Associazione di ginnastica a Gorizia.

Gorizia, 23 luglio.

Ricorrendo in quest'anno il XX anniversario della fondazione della Palestra ed il X dell'attuale Società, l'adunanza generale ordinaria del 31 gennaio a. c. su proposta della Direzione, deliberava che queste date sieno solennizzate dall'**inaugurazione del vessillo sociale** la quale, per decisione presa posteriormente, avrà luogo con qualunquesiasi tempo *domenica 1 settembre a. c.*

L'ordine della festa è stabilito come segue:

1. Ore 10-10 1/2 ant. Ricevimento degli ospiti invitati, delle rappresentanze, delle donzelle e della matrina.
2. Ore 10 1/2 ant. Programma musicale.
3. Ore 11 1/4 ant. *Solenne inaugurazione del vessillo.*
4. Ore 1 1/2 pom. Banchetto festivo organizzato da apposito Comitato.
5. Ore 4 1/2 pom. Saggio ginnastico e premiazione dei migliori concorrenti al III Concorso interno.
6. Ore 6 pom. Serata musicale sostenuta dal Coro sociale e dalla Banda civica.

Stabilimento Bacologico

CARLO ANTONGINI

Cassano Magnago Super. (sul Colle detto *Il Casale*)

Anno XXIII d'esercizio

—

Milano, 30 Giugno 1889.

Egregio Signore,

In seguito agli ottimi risultati da più anni ottenuti col seme di mia confezione, ed allo scopo di maggiormente estendere la mia Clientela e dare ampio sviluppo alla mia produzione, mi sono deciso di approfittare della conosciuta capacità e competenza in materia del sig. GIUSEPPE VINCI, e fondere colla mia la di lui accreditata Azienda Bacologica di Alessandria-Piemonte

Il sig: GIUSEPPE VINCI assume quindi personalmente la Direzione del mio Stabilimento Bacologico in Cassano Magnago Superiore, e le di lui estese cognizioni Bacologiche teoriche e pratiche, mi pongono in grado di poter assicurare che la mia produzione renderà indubbiamente soddisfatta la numerosa mia Clientela, la quale, voglio sperare mi continuerà l'onore dei suoi ambiti comandi.

Mi permetto quindi di accompagnarle la Scheda di sottoscrizione per il Seme Cellulare **Reincrocio** *a Bozzolo* **Giallo Giallo puro, Bianco puro** *e* **Verde,** *persuaso che Ella mi vorrà rinnovare la di Lei ordinazione.*

Mantengo inalterato il mio prezzo di L. 12 per oncia di Gr. 30, anticipazione L. 2, ibernazione gratis nel mio Stabilimento.

CARLO ANTONGINI.

Rivolgersi al sig. **Vincenzo Morelli**, unico mio incaricato per il Friuli.

Premio di lire mille.

Ferrara, 23. La Società proprietaria delle bonifiche ha promesso un premio di lire mille, a chi saprà dare indizi che valgano a scoprire gli autori del duplice assassinio consumato sull'Ispettore delle bonifiche della Banca di Torino e, sul suo domestico.

Parigi, 23. Secondo l'*Autorité* l'Alta Corte si riunirebbe a Versailles per giudicare Boulanger, Dillon e Rochefort il 12 agosto.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 23-7 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 24 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	748.9	748.3	749.6	746.6
Umidità relativa	83	70	75	74
Stato del cielo	copert.	copert.	copert.	copert.
Acqua cadente, M.M.	1.4	4.6	9.4	0 5
Vento { direzione	S	S	S W	E
Vento { velocità chil.	12	2	1	6
Termom. centigrado	19.4	24.0	23.5	21.3

Temperatura massima	26.0	Temp. minima
minima	18.0	all'aperto 17.0

Telegramma meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 3 pom. del 23 Luglio

Tempo probabile:
Venti deboli.
Cielo nuvoloso.
Temporali a nord.

Il tram « elettrico ».

Non fu ancora presentata una proposta concreta del signor Malignani, ma solo iniziate delle pratiche.

Il signor Malignani domanderebbe 45 lire al giorno pel servizio; lire 10,000 (valore calcolato pei cavalli) quale contributo per le spese di primo impianto, per le quali è preventivato un dispendio di lire 40,000.

Il sistema di trazione è studiato dal signor Malignani, e sarebbe affatto speciale.

Il Consiglio d'amministrazione della Società pel tramvia tenne già una seduta preliminare; e in massima si accetterebbero le proposte — quando fossero concretate — della Società Volpe-Malignani, semprechè però si vedesse con qualche prova la possibilità e certezza di durata della cosa; e ad ogni modo, naturalmente, prima di accettare in via definitiva, la proposta dovrà essere accettata anche dall'Assemblea: e si dovrebbe perciò fare una prima prova sur un tratto di 200 metri.

Queste prove, probabilmente, avverranno fra un mese o due — e se avranno buon esito, come non dubitiamo, dappoichè chi ci si è messo è il sig. Malignani che ha superato tante difficoltà, nel prossimo anno si potrebbe avere il *tram elettrico.*

Tram a vapore Udine - San Daniele.

Malgrado il vivo desiderio delle popolazioni, forse neanche nell'agosto andrà in esercizio effettivo, i lavori non potendo essere ultimati per quell'epoca.

Per quanto sentiamo, oltre la *stazione* fra porta Gemona e porta S. Lazzaro, si avrà una fermata a porta Gemona.

Il prezzo del biglietto pel tratto dalla stazione di partenza a porta Aquileia fino alla porta Gemona sarà di cent. 30; cosicchè, eseguiti i lavori alla barriera di porta Gemona e spinta la linea del tram interno fin sul piazzale fuori della porta, ci sarà tutta la convenienza anche per chi vorrà prendere il tram di S. Daniele, di approfittare, dalla stazione a porta Gemona, della linea interna.

A chi l'avesse trovato

Partendo da Chiavris a Udine domenica 21 a sera fu perduto un involto con dei danari. Chi l'ha trovato riceverà competente mancia riportandolo al nostro recapito.

Una sciagura evitata.

Un bravo giovanotto, il signor Marcello Bis.... di Torino si era fatto da qualche tempo triste e melanconico. Fuggiva la compagnia degli amici e dei parenti ed era facile accorgersi che il disgraziato maturava nella sua mente i propositi più funesti. Il signor Marcello Bis.... soffriva di scrofolosi e di erpetismo per modo da riuscire ripugnante a chi lo guardava. Avea piaghe alle gambe, per la vita, al viso. Il poveretto si era avveduto del sentimento di ripulsione che a tutti ispirava, cercava di nasconderai alla vista di tutti, deciso di farla finita colla esistenza, dal momento che un brutto malore lo condannava all'isolamento del mondo. Un amico della famiglia consigliò l'uso del Liquore depurativo di Pariglina del Prof. Pio Mazzolini di Gubbio. Il giovane Marcello, benchè riluttante, acconsentì a sottoporsi anche a questa cura, dopo averne provate tante senza successo. E in brevissimo tempo egli era perfettamente guarito. Così per effetto della rinomata Pariglina che viene ora preparata esclusivamente da Ernesto Mazzolini R. Farmacista in Gubbio (Umbria) il giovane Marcello Bis.... ha riacquistato la perduta salute, ed è stato evitato alla sua famiglia il dolore di una irreparabile sciagura. Si può dunque dichiarare che l'unico, il sicuro rimedio per le scrofolosi, erpete, artrite è la Pariglina del Mazzolini di Gubbio che si vende a L. 9 e L. 5 la bottiglia. Evitare le contraffazioni.

Deposito in **Udine** presso la farmacia di *Bosero Augusto* in Via della Posta.

VOCI DEL PUBBLICO.

Sempre il solito cane.

Udine, 23 luglio. — Anche jersera il cane del signor Moretti ne fece una delle sue, atterrando un bambino e spaventandolo fortemente, Proprio la sarebbe ora di farla finita. Tutti devono essere eguali davanti alle leggi ed ai regolamenti, ricchi e poveri; e se anche dovessimo, continuando, annoiare i leggitori, non cesseremo dal reclamare finchè non si metta rigorosamente in pratica questo principio ch'è canone fondamentale della cosa pubblica nei tempi odierni.

—

A proposito di cani, *un abitante di Pracchiuso* ci scrive che quella via è giornalmente visitata nelle ore mattutine da un cane di proprietà d'una famiglia che abita poco oltre la barriera ferroviaria fuori porta Pracchiuso. Il cane è sensa museruola, con tanto di lingua fuori, e per giunta grande e grosso. Ieri, ci dicono, un capitano di cavalleria fu morsicato alla mano da un cane. Fu curato all'ospitale militare. Si tratta forse del cane sopr' accennato?

—

Ieri, nelle ore pomerid. al I.o piano della casa N. 3 in via Grazzano, certa Morelli Maria venne morsicata all'avambraccio destro da un cane girovago da pagliajo.

Fu cauterizzata all'Ospitale e il cane, preso dal canicida, è affidato all'osservazione del Veterinario municipale.

Risposta alle domande circa la passeggiata notturna.

Lo scrivente, non amando arrovellarsi il cervello per rispondere categoricamente alle domande che gli si fanno; e per non dar luogo ad inutili *tiritere*, che lascierebbero il tempo che trovano, si limita benignamente rispondere a suoi *cari Mignoni* — soci emeriti dell'onorando sodalizio — che ben potevano a meno di diffondersi in osservazioni all'inserzione da esso fatta; punto importando a loro le peripezie della passeggiata, alla quale non presero parte alcuna.

Conclude col dire: che attentamente letta la sua relazione, le loro *ampollose* domande poco stanno in armonia al pubblicato; epperciò ben facevano a starsene zitti.

Non per questo tralascia dal professarsi sempre

Inalterabile *Sacut.*

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 616.

PROVINCIA DI UDINE.

Comune di Ronchis.

Avviso pel miglioramento del ventesimo.

All'asta pubblica oggi seguita in questo Ufficio Municipale in relazione al manifesto 16 and. per l'appalto dei lavori di riduzione ed ampliamento del locale Comunale ad uso di residenza municipale, il dato regolatore di lire 3526 26 viene ridotto a lire 3446 26.

Ciò posto si rende pubblicamente noto che il termine utile per farne l'offerta in ribasso del ventesimo sul prezzo della delibera provvisoria, andrà a scadere a mezzodì del giorno di lunedì 29 luglio corrente.

Ronchis, 23 luglio 1889.

Il Sindaco
D. Morossi.

—

Municipio di Udine.

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Alle ore 11 ant. del giorno 3 Agosto 1889 avrà luogo in quest' Ufficio Munic. e sotto la Presidenza del sig. Sindaco o di chi da esso sarà delegato, il 1. incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta tabella ove sono indicati anche i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce a estinzione di candela coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà secondo l'art. 77 del detto Regolamento la propria idoneità alla esecuzione dei lavori, con certificato del R. Prefetto in data posteriore al 24 gennaio 1889.

Il termine utile per presentare un'offerta di miglioria del prezzo di aggiudicazione avrà la sua scadenza alle ore 12 merid. del 9 Agosto 1889.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili in questo Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segretaria ecc.) sono a carico dell'aggiudicatario.

Dalla Residenza Municipale
Udine, addì 24 Luglio 1889.

p. Il Sindaco
G. A. Pirona

Lavoro da appaltarsi: Lavori per mettere in assetto le strade e gli scoli, costruzione di chiavica nelle vie Superiore e Villalta in questa città.

Prezzo a base d'asta lire 18250.

Importo della cauzione pel contratto, in denaro o rendita dello Stato a corso di Borsa lire 1800.

Deposito a garanzia dell'offerta, anche in rendita dello Stato a corso di Borsa lire 1800.

Deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto, in danaro lire 300.

Scadenza dei pagamenti e termini pella esecuzione del lavoro:

Il prezzo sarà pagato in cinque rate, quattro in corso di lavoro, l'ultima a collaudo approvato.

I lavori dovranno essere compiuti in 150 giorni lavorativi continui.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale.)

Grani.

Udine, 24 luglio.

Due mercati della precedente ottava furono interrotti in causa al tempo e cioè quello di sabato e di ieri.

Lo stato della campagna. Il tempo, quantunque sia stato molto piovoso, è stato di utilità alla campagna in generale ed in ispecial modo per i mais che in molte parti avevano incominciato a soffrire.

Le avene sono state raccolte, ma la qualità lascia a desiderare per la poca nutrizione, quindi il peso esiguo in confronto agli altri anni.

I fieni e le erbe promettono un abbondante taglio.

Le uve continuano ad essere attaccate dalla peronospora e si dubita che il raccolto di quest'anno sarà scarso.

Frumento. La quantità che si portò in vendita sulla nostra piazza in questo ultimo periodo, venne totalmente esitata a pieni prezzi, meno qualche ettolitro che rimase invenduto in causa della poca stagionatura del genere.

La situazione di questo articolo è promettente per i possidenti poichè continuando così non c'è dubbio che i prezzi non abbiano ad aumentare.

Granoturco. Le partite di granoturco nostrano sono sostenute poichè non si ottengono sotto l. 13 a 13,25 all'ettolitro i generi fini e l. 12 a 12 50 i secondi.

Ad arrestare un po' l'ascesa dei prezzi abbiamo avuto discrete offerte di roba estera la quale si attiene a oltre una lira di meno della nostrana.

Segala. In aumento stante le maggiori ricerche. Si quotò da L. 9 a 9.75 all'ettolitro.

Avena. L'avena vecchia è ormai totalmente esaurita ed i prezzi per qualche quintale rimasto in vendita salirono perfino a L. 22.50 al quintale.

La nuova non è ancora essicata e per conseguenza non si può dare ancora ai cavalli.

I prezzi delle poche vendite fatte a tutt'oggi s'aggirarono da lire 14 a 17 al quintale.

Fagiuoli. Fra qualche settimana non si discorrerà più di fagiuoli vecchi poichè nessuno vorrà comperarne stante l'abbondanza del nuovo raccolto.

Seta.

Milano, 22 luglio.

Il principio della settimana ha presentato una domanda abbastanza assortita in tutti gli articoli, e sebbene essa fosse vincolata a dei prezzi ancora stiracchiati, pure diversi affari conchiusi dinotarono come, davanti a dei bisogni seri, i compratori sanno adattarsi anche a pagare i pieni prezzi.

Frattanto la tendenza del nostro mercato è un po' migliore, malgrado che le transazioni durino fatica a svilupparsi.

Cotoni.

Liverpool, 20 luglio.

Il mercato dei cotoni pronti si chiuse calmo, a prezzi invariati e colle previste vendite 4000 balle.

Middling americani 6 1/8
Good Oomra 4 11/16

I cotoni a consegna si chiusero pur essi in calma, a prezzi senza variazioni.

Nuova York, 22 luglio.

Le entrate dei cotoni d'oggi in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono a 200 balle Middling Upland pronto c 11 1/4.

Cotoni futuri in calma, ma col Middling a prezzi in rialzo di 0,01 a 0,02 di cent., Middling Upland consegna in agosto cent. 10,43; id. consegna in dic. 9 83.

Vendite di cotoni futuri balle 25,000.

Gli alpini sulle Alpi Graie.

Sabato scorso cominciarono sulle Alpi Graie importanti manovre alpine.

Verso l'altipiano di Ceresole ed al Nuvolet si incontrarono due battaglioni alpini, seguiti da artiglieria di montagna, con altri battaglioni alpini provenienti da Cogne.

La prima fazione riuscì assai interessante.

L'artiglieria si mostrò pari alla sua fama ne montare e smontare a ogni momento i suoi pezzi. Fra gli alpini, pochissimi furono quelli che rimasero indietro per sopravvenute indisposizioni.

Tutti gareggiarono nel superare le molte e difficili alture di quegli altipiani.

Le manovre dureranno parecchi giorni.

Crispi richiamò il console Durando da Trieste, e il Governo austriaco diede comunicazione al notaio Piccoli — che ebbe i noti attriti col predetto console — di un decreto col quale gli è tolta la presidenza della Camera notarile.

Scrivono anzi da Trieste essere imminente la pubblicazione di altro decreto col quale si toglie al Piccoli la patente di notaio

---

Madrid, 23 Il raccolto del vino andò totalmente perduto in parecchie località delle provincie d'Aragona e di Valenza causa il mildew.

VEDI TREFUSIA
in quarta pagina.

Una futura Principessa americana.

Si annuncia da Parigi che miss Gwendoline Caldwell di New-York è fidanzata col Principe Murat, pronipote di Gioachino Murat, Re di Napoli, e morto così tragicamente a Pizzo di Calabria.

Miss Caldwell è un'ardente cattolica, che dimostra la propria fede con doni regali, fra cui va celebre quello di dollari 300,000 per la fondazione dell'Università cattolica di Washington D. C.; è graziosa, colta, appassionata dei viaggi, ma discende da veri *parvenus*, giacchè suo padre era un impresario teatrale, oriundo inglese, che arricchì costruendo gazometri a Chicago, Saint-Louis e Mobile.

Come quasi tutti i matrimoni dei Murat, anche questo sarà un matrimonio d'interesse; e quando si pensi che il fidanzato è uno dei gaudenti di Parigi più celebri e più noti.... alle *cocottes* e nei gabinetti privati di *restaurants* alla moda, c'è, non da rallegrarsi ma da condolersi colla buona miss Calwell della bazza che le tocca.

Sposando il Murat, la figlia dell'ex impresario si imparenta coi Bonaparte, coi Pepoli di Bologna, coi Rasponi, di Ravenna, coi Guarini di Forlì, coi Borghesi di Roma.

Firenze, 23. Si ha da Villafranca Lunigiana che iernotte vi è scoppiato un tremendo uragano. Il Bagnone ed il Magra inondarono le campagne, recando danni immensi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

La ferrovia del Congo.

Brusselles, 25. La Camera approvò con 409 voti contro 24 il progetto per la partecipazione dello Stato, per dieci milioni, alla impresa della ferrovia del Congo.

Al confine serbo.

Sofia, 23. I gendarmi bulgari respinsero due piccole bande al confine serbo verso Viddino.

Ieri passarono il Danubio due vapori russi nominati *Serbia* e *Bulgaria* e seguirono la costa bulgara. Qui credesi si dirigessero per la Serbia ed avessero a bordo parecchi emigrati.

Sofia, 23. Il governo bulgaro si mise d'accordo col governo serbo per mettere fine al brigantaggio alle frontiere.

Si fecero già vari arresti, che però furono accompagnati sempre da spargimento di sangue.

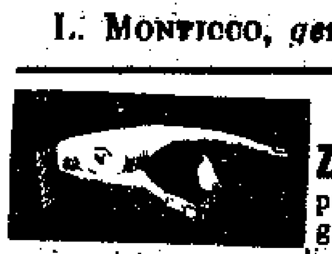
Lo zampino russo.

Londra, 23. Il *Times* ha da Costantinopoli che la Porta fu informata da Belgrado che la Russia è pronta a fornire armi e munizioni alla Serbia se questa gliene domandasse.

L'insurrezione si estende.

Atene, 25. Le notizie da Candia si fanno peggiori e si segnalano atti di ribellione da parecchi villaggi. Gli uomini di Stato greci sembrano preoccupati della piega degli avvenimenti.

I. MONTICCO, *gerente responsabile.*



IMPORTANTE NOTIZIA. — Con garanzia del pagamento dopo la guarigione si sana in 2 o 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e donna sia pure ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento o bruciore, flussi ecc. (Vedi **Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi** in 4.a pagina. (2)

PER CHI VUOLE,
la Peronospara è vinta.

Presso il magazzino del Signor BASTANZETTI in Udine, Via Daniele Manin, trovansi in vendita le più volte premiate e brevettate **Pompe irroratrici Candeo,** *avendo il Signor BASTANZETTI assunta la rappresentanza esclusiva per l'intera Provincia del Friuli.*

Interessante.

I signori commercianti, industriali, appaltatori, professionisti, padroni di officine, albergatori, agenti, negozianti, grossisti ecc. — resdienti in Udine e Suburbi — che desiderano veder figurare la propria Ditta nell' **Annuario Generale d'Italia** pel 1890, sono pregati di mandare — **entro il 31 luglio p. v.** — il proprio biglietto di visita con **esatta indicazione** del rispettivo indirizzo e del ramo di commercio esercitato, al signor **Emilio Lestani, Via Gorghi, N. 10.**

AVVISO.

Ricercasi per una villa in Gorizia un capo giardiniere che si intenda perfettamente di fiori, frutti e viticoltura.

Stipendio da stabilirsi. Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

GRANDE MAGAZZINO
ALLE
QUATTRO STAGIONI
Augusto Verza
Udine — Mercatovecchio, N. 5 e 7 — **Udine**

COMPLETO ASSORTIMENTO
di
Chincaglierie — Bijouterie — Merceria Mode — Giocattoli — Profumerie
Specialità per la Stagione estiva
Ombrellini - Ventagli - Bastoni
Ricchissima scelta — ultima novità

Regalo a tutti i bambini

Camicie da uomo colorate a variatissimi disegni, **colori garantiti.**
Camicie bianche — Camicie da notte — mutande — Colli — Polsi
NB. Per le camicie si assumono commissioni sopra misura — pronta esecuzione.
Fazzoletti bianchi e colorati in qualunque qualità.
Fazzoletti fantasia, colori garantiti.
Busti da donna e da bambini.
Guanti di ogni qualità — Calze — mezze calze — corpetti — Vesti per bambini — Costumi da bagno.
Rami — incominciati — montati e disegnati.
Stoffe per ricamo — jute — lane — sete — cordoni — fiocchi ecc. ecc.
Istrumenti musicali — Mandolini — Chitarre — Violini — Aristons ecc. ecc. Corde armoniche.

Straordinario assortimento cravatte
Nastri fantasia - Fiori - Piume - Tulli - Pizzi
Guarnizioni di tutta novità
articoli da viaggio — paracqua
DEPOSITO TENDE TRASPARENTI

ARTA-CARNIA
a 1300 piedi sul livello del mare
LINEA UDINE-PONTEBBA
a 15 Chilometri dalla Stazione per la Carnia.
Stazione Climatica Alpina
con
Acque sulfidrico manesiache alcaline
Posta, telegrafo e farmacista sul luogo
Medico consulente e direttore il
Prof. Cav. **Pietro** dottor **Albertoni**
dell'Università di Bologna

Grande Stabilimento Grassi
Apertura 15 Giugno.

Arta *è situata nell'interno delle Alpi Carniche, quantunque non a considerevole altezza sul livello del mare (1300 piedi) L'aria vi è balsamica per le grandi foreste di pini che si estendono in ogni direzione*

Il fiume-torrente But che ha origine a pochi chilometri di distanza e discende rapido nella valle ove sorge l'abitato, mantiene l'aria fresca ed in continuo movimento. La temperatura è mite, non superiore a 25 Cent. e non va soggetta a brusche oscillazioni come succede in altre lo alità.

Non si abbassa soverchiamente in modo da sopprimere la funzione cutanea, il sudore.

La dimora di Arta è indicata:
1.o Per le persone deboli, convalescenti;
2.o Per le persone che soffrono di nevrosismo e nevrostemia;
3.o Per le persone che digeriscono male e con difficoltà.

L'aria impregnata di prodotti balsamici resinosi è utile nelle bronchiti e malattie lenti del polmone nel loro primo stadio.

I forestieri trovano in questo Stabilimento una dimora che associa convenienti comodi della vita a prezzi miti:

1.a Classe L. 7.50 } Servizio compreso.
2.a Classe L. 5.50 }

All'arrivo di ogni treno, trovasi alla Stazione omnibus a due cavalli pel trasporto dei signori forestieri.

Eleganti vetture ad ogni richiesta, per la stazione e gite di piacere.

Inappuntabile servizio sotto ogni rapporto.

Arta, 1 maggio 1889.

P. GRASSI
proprietario e conduttore.

CARTOLERIA
E
Premiata Fabbr. Registri Commerciali
DELLA DITTA
ANGELO PERESSINI
UDINE = Via Mercatovecchio = UDINE

Grande Depos. Carte da tappezzeria delle migliori e più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere. Vastissimo assortimento in disegni di tutta novità e buon gusto, a prezzi eccezionali.

Si assumono Commissioni per qualsiasi tappezzeria da farsi dietro campioni stoffe in raso, seta, lana, broccate, damascate ed altro.

D'Affittarsi

col primo novembre pros. in Latisana l'Albergo **alla Bella Venezia.** Per informazioni e trattative rivolgersi in Latisana al proprietario dello stabile.

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeug — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

NON PIÙ STRINGIMENTI URETRALI. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confetti vegetali Costanzi in sostituzione delle candelette: i medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili senz'arrecare alcun disturbo di stomaco, tanto che i medesimi si raccomandano anche per le difficili digestioni. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa, attestati visibili in Parigi Boulevard Diderot 38, e presso l'autore Prof. A. Costanzi 6, e garantito dall'autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Scatola da 50 confetti, L. 3.80 con dettagliata istruzione, unita ad un estratto 50 importantissimi attestati fra certificati medici lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1888. — Detti confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno.

In Udine presso il farmacista **BOSERO AUGUSTO**, *alla Fenice risorta*, Via della Posta, che ne spedisce anche in Provincia a 1|2 di pacco postale, mediante aumento di Cent. 70. 1.

Grandioso Stabilimento

LA

Viale Magenta, 66 **VITTORIA** Fuori Porta Genova

DI

CLERICI & RIZZI SUCCESSI A D. BALDIZZONE

SPECIALITA' in LETTI e MOBILI FERRO VUOTO

PER ALBERGHI - ISTITUTI ED OSPEDALI

Catalogo a richiesta

La fabbricazione **Baldizzone** sorta fra le prime in Italia per la costruzione di letti e mobili in ferro vuoto si è sempre mantenuta con alto grido ed in breve venne considerata da chi ama l'eleganza e la robustezza del letto.

Rilevato lo stabilimento dai sottoscritti da circa un anno nel desiderio di seguitare cogli stessi sistemi e farsi onorato nome in commercio si pregiano far anche noto che ne diminuirono ancora sensibilmente i prezzi.

Dietro richiesta anche con semplice cartolina a risposta pagata si spediscono cataloghi-disegni e prezzi.

Farne domanda alla Direzione dello Stabilimento in Milano

VIALE MAGENTA, 66.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Modo di ridonare ad essi il colore primitivo della giovinezza

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flàte (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, ed in bottiglia da un litro circa a L. 8 50.

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il loro colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — *Costa L. 4 la bottiglia.*

I sudetti articoli si vendono, a Milano, da A. MIGONE e C., Via Torino N. 11, e da tutti i principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75.*

EAU DE LYS

Ques'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

ORARIO DELLA FERROVIA

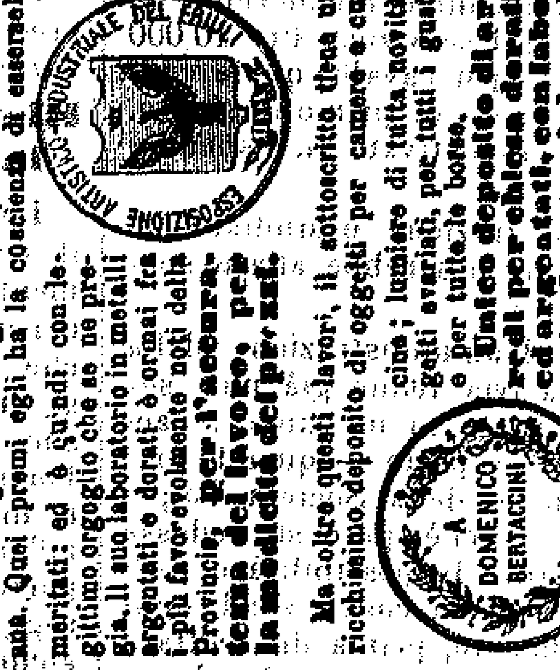
PARTENZE		ARRIVI	PARTENZE		ARRIVI
da Udine		a Venezia	da Venezia		a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.16 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 pom.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 pom.	» 2.46 pom.	diretto	» 5.42 pom.
» 5.45 pom.	omnibus	» 10.10 pom.	» 5.20 pom.	misto	» 11.05 pom.
» 8.20 pom.	diretto	» 11.10 pom.	» 9.55 pom.	omnibus	» 2.24 ant.
da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.16 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 ant.	diretto	» 11.04 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 7.28 pom.	» 4.56 pom.	omnibus	» 7.28 pom.
» 5.54 pom.	diretto	» 7.51 pom.	» 6.35 pom.	diretto	» 8.12 pom.
da Udine		a Cormons	da Cormons		a Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnibus	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnibus	» 12.35 p.
» 11.10 ant.	misto	» 12.47 pom.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 pom.	» 7.30 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— pom.	omnibus	» 6.45 pom.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 8.50 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 ant.	misto	» 11.54 ant.	„ 9.44 ant.	misto	„ 10.15 ant.
» 3.30 pom.	misto	» 4.01 pom.	„ 12.27 pom.	misto	„ 12.58 pom.
» 6.40 pom.	misto	» 7.14 pom.	„ 4.39 pom.	omnibus	„ 4.59 pom.
» 8.26 pom.	misto	» 8.57 pom.	„ 7.30 pom.		» 8.01 pom.
da Udine		a Portogruaro	da Portogr.		a Udine
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
„ 1.16 pom.	misto	„ 3.37 pom.	„ 1.12 pom.	misto	„ 3.08 pom.
„ 5.20 pom.	omnibus	„ 7.16 pom.	„ 4.23 pom.	misto	„ 6.31 pom.

Non è per vanagloria...

No, non è per vanagloria che il sottoscritto espone qui alla pubblica disamina i titoli di premio da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli meritati; ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**

Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene un ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutta novità, getti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.

Unico deposito di ferri per chiese dorati ed argentati, con laboratorio speciale pel rinnovamento anche di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.



Domenico Bertaccini

con negozio in via Mercatovecchio

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e disfacimento del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 22 Rendita Ital. 1 gen. 91.83 a 92.08 Id. 1 luglio 94. a 94.25. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 312 — a — Id. Banca di Credito Veneto da 280 a 282 Id. Società Veneta di Costruz. — a — Id. Cotonificio Veneziano Nominale a 274 a — Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 23 a 23 1|2

CAMBI: Germania sconto 3, a vista da — a — a tre mesi da 123 a 124 40. Francia sconto 3, a vista da 100.90 a 101.20. Londra sconto 3, a vista da 25.19 a 25.26 a tre mesi da 25.25 a 25.32. Svizzera sconto 4 a vista da — a — a tre mesi da — a — Vienna-Trieste sconto 4, a vista 212 1|4 a 212 3|4. Pezzi da 20 fr. —

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 212 1|2 a 213.

SCONTI: Banca Nazionale 5 Banco Napoli 5

MILANO, 22 Rend. Ital. da 94.10 a .62 Cambi Londra da 25.23 a 25 Camb Francia da 101.05. 95. Cambi Berlino da 123.60 a 125.

FIRENZE, 22 Rend. Italiana 94.18. Cambi Londra 25 23 Cambi Francia 100.95 Az. F. Mer 708 25 Az. Mobiliare 7[illegible]

GENOVA, M. deb. Rendita Italiana —. Az. Banca Naz. — Az. Mobiliare —. Az. Fer. Mer — 00 Az. Fer. Med. —.00

ROMA, Rendita Italiana —. — Az. Banca Generale —. —

PARTICOLARI

Parigi, 23. Chiusa R. ital. 92.67.

Vienna, 23. Rendita Austriaca carta 83.85 Id. aust. arg 84.65 Id. aust. oro 109.85 Londra 1190. Napoleoni 9.47 ½

Milano, 23 Rend. Ital. 94.10 Serali 94 02 Napoleoni 20.07 March 123.20.

BORSE ESTERE

TRIESTE, 21.

Quasi invariate le, fatta eccezione per l'Italia che continuò a ribassare causa le incessanti vendite di Parigi. Sostenuti i cambi pronti e richiesti a consegna.

I Lotti pagaronsi ai seguenti prezzi, Croce r. Ital. 16 — a 16 20 Lotti turchi 30 25 a 31.75 Serbi 3 0|0 33.75 a 34.25 Serbi nuovi 5.60 a 5 80 Ipotecari ungaresi — a — Bodencredit prime Emiss. — a — seconda Emiss. — a — Napol 9.47 a 9.48 Zecchini 5.58 a 5.60 Lire Sterline da 11.88 a 11.90. Lire Turche 10.73 a 10.76. Londra da 119.15 a 119.50. Francia da 47.30 a 47.45 Italia 46.85 a 47. Banconotte italiane da 46.80, a 46.95 Dette Germaniche da 58.25 a 58.35

Rendita austriaca in carta da 83.75 a 83.95 Dette in argento da — a — Rendita ungherese in oro 4 0|0 da 99.70 a 99.90. Rendita ungherese in carta 5 0|0 da 94.90 a 95.10 Credit da 302[illegible] Rendita Italiana 92.3|4 a 93. Greci 5 0|0 da fr. 463. a 465.

VIENNA, 21. Azioni Credit 303.75 Biglietti 1860 140.75 Detti 1864 173.25 Rendita austriaca in carta 83.82 Ferrate dello Stato 221 75, Detto Settentrionali — Napoleoni 9.48. Lotti Turchi — Azioni Credit ungherese 316.50 Loyd austriaco 398. Banca anglo austriaca 123.75 Lombarde 120.15 Union Banck 224.75 Landerbank 231.50 Prestito comunale viennese 144. Rendita austriaca in oro 109.80. Detta ungherese in oro 6 0|0 Detta 4 0|0 99.30. Detta in carta 5 0|0 95 [illegible] Azioni tabacchi 109. Debole.

LONDRA, 1[illegible] Inglese 98.11|16 Italiano 93.5|16

BERLINO, 22 Mobiliare 163.60 Austriache 105.[illegible] Lombarde . Rendita Italiane 95.20

PARIGI, 22 Rendita F. 3 0|0 88.70. Rendita 3 0|0 [illegible] 83.50 Rendita 4 1|2 104.[illegible] Rend. italiana 92 67 Cambio su Londra 25.16 Consolidato inglese 98 5|8 Obbligazioni ferr. italiane 303.[illegible] Cambio italiano 5|8 Rendita turca 15.92 Banca di Parigi 703. Ferrovie lombardo-venete 468.75 Prestito egiziano 415.62 Prestito spagnuolo est 71.1|4 Banca di sconto 501 00 Banca ottomana 505 50 Credito fondiario 1246. Azioni Suez 2247

ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

Milano, 14 agosto 1887.

SERVIZIO SANITARIO

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Rinforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.90** mezza Bottiglia L. **3.**

Si accettano avvisi a prezzi mitissimi.

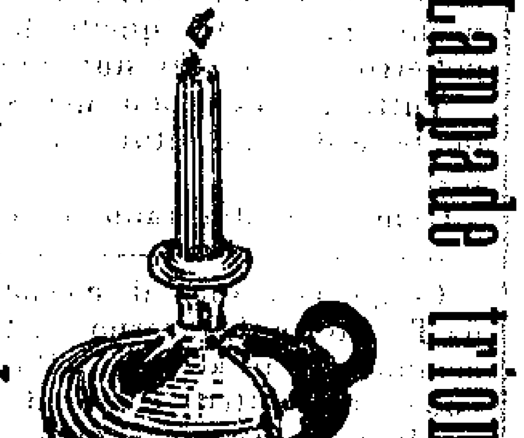
AVVISO.

— Luce! più luce! — domandava ansioso il grande poeta tedesco Goethe sul punto di morte.

È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gli ideatori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candelle e dei candelieri, delle Lumiere a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e di cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza. Benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

Lampade trionfo



Lampade trionfo

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio è riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumi lumiere, lampioni, fanali...

LABORATORIO PIROTECNICO

Fuori Porta Pracchiuso (Planis)

CON RECAPITO E VENDITA

IN

UDINE — Via Aquileia Num. 19 — UDINE

Il sottoscritto ha l'onore di presentare il listino, col relativo prezzo, dei fuochi artificiali del suo laboratorio, avvertendo che quest'anno lo ha trasportato in Planis e ridotto in modo da poter ora servire la sua Clientela con maggior prontezza e sicurezza d'esito

A motivo delle ripetute commissioni che gli vennero affidate lo scorso anno, il sottoscritto si lusinga di esserst favorito anche per l'avvenire di sempre pregiati e assidui comandi

N.o 100 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello) Lire	15
» » » a lumini	25 —
» » » grossi	35 —
» » »	45 —
» » Razzoni a serpentelli girelli	75 —
» » pioggia colorata e fischio ecc.	100 —
Razzoni a paracadute, ogni pezzo	2 —
N.o 100 Salterelli	5 —
» » Palloncini per illuminazione	20 —
» » Lumiere a sego	35 —
Torrentini, ogni pezzo	1 00
Candele romane, ogni pezzo	—35

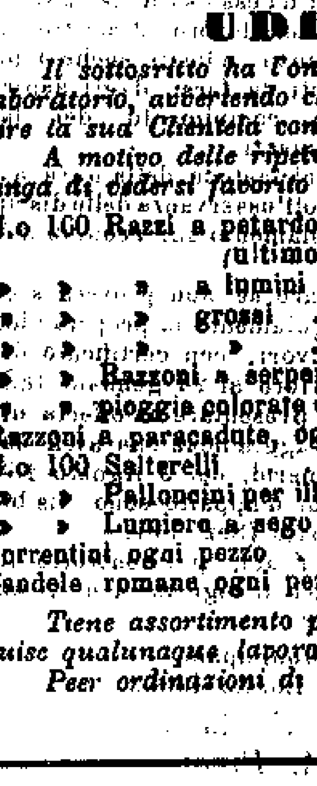
Bengala colorati al Chilog.	» 6 —
Petardi Fulminanti da Cent. 5 a 50	
Ruote fisse e girevoli, capricci, roba comune per sagre da L. 3 a 5	» 3 —
Ruote volanti all'altezza dei raggi	
Assortimento bombe (uso Napoli) da uno a più colpi da L. 2 a 4	» — 6[illegible]
Torcie a vento	
Palloni aereostatici di varie dimensioni, prezzi diversi	
Fuochi da sala al prezzo di Cent. 5	» — 1[illegible]
Micette per mortaletti	» 2 —
Mortaletti a nolo N.o 12	

Tiene assortimento polvere da caccia e mina vecchia stagionata e ne dà campioni; così pure eseguisce qualunque lavoro in pirotecnica, garantendo il buon esito; il tutto a prezzi da convenirsi.

Peer ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima.

FONTANINI GIUSTO.

Farina alimentare pei Bambini



di **FRANZ GIACOMELLI**

VIENNA - Fünfhaus, Stadiongasse, 1 - **VIENNA**

Prescritta dalle primarie autorità mediche d'Austria e dell'estero quale **insuperabile alimento per bambini in sostituzione del latte materno** *che rimpiazza perfettamente. L'uso di questa farina si è generalizzato in poco tempo per la sua* **potenza nutritiva.**

Costa soli 10 centesimi al giorno per bambino.

Trovasi in tutte le farmacie. — Prezzo: L. **1,55** la scatola.

Con Centesimi 50 d'aumento si spediscono fino a 6 scatole franco per posta.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, Milano, via S. Paolo, 11 - **Roma, Napoli, Genova**, stessa casa.

Vendita in Udine, *nelle farmacie F. Comelli, G. Girolami, De Vincenti Foscari e da Francesco Minisini.*

Udine 1888. — Tip. della *Patria del Friuli.*